Università degli Studi di Perugia

Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione

CdS in SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Classe L-19

Regolamento didattico a.a.2025/2026

Indice

TITOLO I

Articolo 1 - Dati generali

Articolo 2 - Titolo rilasciato

Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II - **Organizzazione della didattica**

Articolo 5 – Percorso formativo

Articolo 6 - Prova finale

Articolo 7 – Tirocinio e Laboratori

Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Articolo 9 - Esami presso altre università

Articolo 10 - Piani di studio

Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessionidi laurea

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza

Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento

Articolo 18 - Norme finali e transitorie

TITOLO I

Articolo 1

Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente Regolamento disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio in *Scienze dell'educazione* (Sciences of Education) (Classe L-19 "classe lauree in Scienze dell'educazione e della formazione") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

Gli organi di riferimento sono il Consiglio di Dipartimento e il Coordinatore del Corso di Studi (CdS).[1]

Come da Regolamento di Dipartimento, la Commissione paritetica è unica e dipartimentale e la sua composizione è resa nota nel sito del Dipartimento https://fissuf.unipg.it, sezione Home → Organi → Commissione paritetica per la didattica.

[1] L'organigramma specificante i responsabili dei ruoli del CdS è pubblicato nel sito del Dipartimento alla pagina al seguente link: https://fissuf.unipg.it/files/scienze_educazione.pdf.

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale.

L'indirizzo internet del Corso è www.fissuf.unipg.it. Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2

Titolo rilasciato

Dottore in Scienze dell'educazione.

Articolo 3

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Il laureato in Scienze dell'Educazione, in relazione al Curriculum di *Educatore dei servizi per l'infanzia* oppure in relazione al Curriculum di *Educatore professionale socio-pedagogico*, svolge compiti di Educatore professionale per l'infanzia e nei servizi alla persona.

La padronanza di specifiche conoscenze in ambito pedagogico, psicologico, sociologico e filosofico consentirà al Laureato di maturare competenze critico-riflessive, di ascolto attivo, di analisi e di progettazione educativa, per operare nel territorio sia in strutture pubbliche che private.

L'Educatore professionale ha acquisito abilità specifiche per organizzare il sistema delle risorse del privato-sociale e per promuovere e condurre attività e progetti di volontariato. Ha capacità e competenze per promuovere attività formative di carattere generale e specificamente nel settore della formazione continua.

Le specifiche conoscenze acquisite nell'ambito delle Scienze pedagogiche e dell'educazione, psicologiche e sociologiche, permettono al Laureato di saper recepire ed accogliere la domanda educativa dell'infanzia, anche in situazioni di svantaggio sociale e disagio psichico. Ha conoscenze e competenze specifiche utili per programmare interventi educativi nell'ambito pre-scolastico, scolastico ed extrascolastico.

Le competenze maturate nel percorso di studio consentono al Laureato di progettare percorsi culturali e di ottimizzare la fruizione delle sedi della cultura ai fini dell'educazione e della formazione per la vita. Le conoscenze teoriche e le competenze metodologiche acquisite, inoltre,

permetteranno all’Educatore professionale di operare nelle agenzie di promozione

e mediazione interculturale, pubbliche e private, con la elaborazione di progetti educativi finalizzati all'integrazione e all'inclusione di tutti e di ciascuno.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

1. ***Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)***

I laureati in Scienze dell'educazione acquisiscono conoscenze e competenze teoriche nell'ambito epistemologico, disciplinare e metodologico in particolare nelle Scienze dell'educazione, quindi nei settori psicologico, sociologico, filosofico, oltre che artistico, storico, linguistico e informatico, idonee alla comprensione delle situazioni problematiche e alla formazione di una cultura dell'educazione individuale e di gruppo. In particolare, acquisiscono conoscenze, competenze e metodologie nelle aree dell'integrazione, dei servizi alla persona e della promozione dell'educazione e della cultura negli ambiti di competenza per promuovere una 'cultura dell'inclusione' intesa come forma di rispetto e di valorizzazione delle differenze personali.

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, partecipazione a convegni, organizzati anche dal Corso di Studio.

I risultati saranno verificati attraverso prove scritte e/o orali in itinere e attraverso gli esami orali di profitto per ogni disciplina del corso.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Scienze dell'educazione acquisiscono competenze teoriche relazionali, applicative e operative per comprendere le situazioni problematiche individuali e di gruppo nel territorio e per saper progettare e argomentare a livello professionale soluzioni ed interventi che sappiano tradurre in azioni educative e formative le conoscenze, le competenze e le metodologie maturate a livello teorico.

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore; saranno anche organizzate attività in comune con centri di formazione e saranno garantite attività presso agenzie formative e presso le strutture che operano nei settori di competenza.

I risultati saranno verificati attraverso prove scritte e/o orali in itinere e attraverso gli esami orali di profitto per ogni disciplina del corso.

3. Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Scienze dell'educazione acquisiscono le capacità e le competenze per saper raccogliere informazioni, analizzarle ed elaborarle e per fornire interpretazioni della domanda educativa e formativa individuale e di gruppo emergente dal territorio. Tali abilità consentono di pervenire alla formulazione di giudizi autonomi e all'impostazione di soluzioni nell'ambito di pertinenza, sottolineando gli aspetti epistemologici, antropologici, deontologici, sociali e culturali.

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, partecipazione a convegni, organizzati anche dal CdS, e attraverso appositi Laboratori nei quali gli studenti potranno riflettere e discutere, insieme ai docenti, sulle finalità formative del loro lavoro.

I risultati saranno verificati attraverso prove scritte e/o orali in itinere e attraverso gli esami orali di profitto per ogni disciplina del corso.

4. Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Scienze dell'educazione acquisiscono le competenze teoriche nell'ambito della comunicazione delle idee e delle soluzioni, nella gestione delle informazioni e dei progetti, dimostrando la capacità di interloquire con specialisti e non specialisti. Sanno utilizzare almeno una lingua straniera, utile ad un approccio multiculturale delle attività cui sono chiamati, ed in particolare ai fini dell'integrazione nei servizi alla persona. Raggiungono un buon livello nell'uso di strumenti informatici, utili alla raccolta e alla rielaborazione dei dati, e, soprattutto, per quanto attiene l'uso didattico e formativo del computer.

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, partecipazione a convegni, organizzati anche dal CdS.

Particolare attenzione sarà riservata alla discussione di contenuti specifici e alle tecniche di comunicazione. Gli studenti svolgeranno attività anche presso il Laboratorio informatico.

I risultati saranno verificati attraverso prove scritte e/o orali in itinere e attraverso gli esami orali di profitto per ogni disciplina del corso.

5. Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Scienze dell'educazione sviluppano la capacità di acquisire conoscenze approfondite e di riflettere criticamente in maniera tale da essere in grado di proseguire con buona autonomia il percorso di studio nell'ambito delle Scienze pedagogiche e dell'educazione.
I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, partecipazione a convegni, tavole rotonde e conferenze organizzati anche dal Corso di Studio.
I risultati saranno verificati attraverso prove scritte e/o orali in itinere e attraverso gli esami orali di profitto per ogni disciplina del corso.

Il Corso fornisce competenze scientifiche e tecniche spendibili nei seguenti ambiti professionali:

1) Educatore Professionale socio-pedagogico;
2) Educatore dei Servizi educativi per l'infanzia.

L'*Educatore Professionale socio-pedagogico* opera nei servizi alla persona, nelle comunità e nei servizi sociali, in strutture pubbliche e private dove potrà promuovere percorsi educativi nei servizi culturali e di mediazione interculturale; potrà svolgere attività di istruttore e di tutor nell'ambito educativo e formativo nel settore pubblico e privato, per operare nella più vasta realtà territoriale.
L'*Educatore dei Servizi educativi per l'infanzia* opera nei nidi (0-3), nelle strutture pre-scolastiche, scolastiche ed extra scolastiche, nei servizi per l'infanzia e in altri contesti educativi che richiedano competenze specifiche nell'infanzia, sia nel settore pubblico che nel settore privato.

Il Corso, inoltre, offre i seguenti possibili sbocchi professionali nell'ambito della progettazione di servizi alla persona e/o ai gruppi:

- Insegnanti nella formazione professionale
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale e interculturale

Il laureato in Scienze dell'educazione (D.M. 270) può partecipare ai concorsi banditi da enti pubblici e privati nei settori di competenza.

Ai sensi della Legge 15 aprile 2024, n. 55 - Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali - il titolo di Laurea in Scienze

dell'Educazione costituisce il presupposto indispensabile per l'iscrizione all'Albo degli Educatori. L'ordinamento preposto garantisce agli studenti laureati la possibilità di accedere ai Corsi di Laurea Magistrale in ambito pedagogico-didattico (LM-50, LM-57, LM-85, LM-93 in base alla compatibilità dei requisiti) e ai Master di I Livello.

Articolo 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Accesso al corso

L'accesso al Corso è riservato a chi è in possesso di un diploma quinquennale di Scuola media superiore o diploma estero equipollente o altro titolo idoneo (DM 270/04, art. 6, comma 1 e 2).
L'accesso al Corso di Studio è libero. Non è previsto un numero programmato.
La previsione dell'utenza sostenibile è di 230 studenti.

Modalità di verifica della preparazione personale dello studente in ingresso. È prevista una prova di ingresso non selettiva ma orientativa, sulla base di una prima valutazione culturale ed attitudinale. La prova prevede: domande di cultura generale, quesiti relativi ai settori scientifico-disciplinari del Corso e domande riguardanti le attitudini e le esperienze in ambito educativo.

Modalità per il recupero di carenze: il Corso di Studio si impegna ad attivare momenti specifici di recupero (lezioni di riallineamento) per gli studenti che hanno incontrato difficoltà nella provadi ingresso orientativa. Il recupero è da effettuare nel corso del primo anno.
Il Corso predispone una specifica attività programmata propedeutica e di riallineamento con le seguenti modalità:

M-PED/01 Introduzione alla pedagogia 4 ore
(2 ore di didattica propedeutica e 2 ore di didattica di riallineamento)
SPS/07 Introduzione alla sociologia 2 ore
(2 ore di didattica propedeutica)
M-PSI/04 Introduzione alla psicologia dell'educazione 2 ore
(2 ore di didattica propedeutica)
M-FIL/01 Introduzione alla filosofia 4 ore
(2 ore di didattica propedeutica e 2 ore di didattica di riallineamento)

Le ore di didattica propedeutica saranno effettuate nel mese di settembre prima del test in ingresso; le ore di riallineamento saranno effettuate dopo il test in ingresso.

Le date di svolgimento della prova orientativa saranno comunicate sul sito del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione.

Al momento dell'iscrizione lo studente può fare domanda di riconoscimento di crediti per attività formative pregresse, su cui delibera il Comitato di Corso.

Il massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4) è di 12 Crediti (riconoscibili sulla base di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso).

2. Accesso al CdS coorti di anni precedenti

Gli studenti che abbiano lucrato in altri CdS sufficienti CFU per accedere a coorti successive a quella prevista per l'a.a. in corso del CdS "Scienze dell'educazione", potranno iscriversi a coorti successive a quelle dell'a.a. in corso.

Il riconoscimento (convalida) dei CFU e la possibilità di optare per anni successivi al primo sono subordinati al parere vincolante del Coordinatore del CdS o suo delegato.

I termini per i passaggi e i trasferimenti sono quelli previsti dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

Le pratiche saranno singolarmente esaminate dal Coordinatore o suo delegato che valuterà la congruità con il percorso di studio.

L'ammissione al II anno richiede il riconoscimento minimo di 40 CFU; l'ammissione al III anno prevede il riconoscimento minimo di 80 CFU.

Agli studenti che intendono immatricolarsi al CdS in Scienze dell'Educazione, nel curriculum *Educatore dei servizi educativi per l'infanzia*, riguardo alla convalida della eventuale carriera universitaria pregressa, potranno essere riconosciuti in toto gli insegnamenti per i quali sono espressamente richiesti dalla legislazione vigente -in maniera preminente- i contenuti specifici per l'infanzia 0-3 - solo gli esami di insegnamenti con il medesimo settore disciplinare, con un numero di crediti almeno equivalente e con un programma che certifichi esplicitamente,come detto, la presenza preminente di contenuti relativi all'infanzia 0-3. Nel caso di possesso diesami di insegnamenti in cui non vi sia questa certificazione riguardo al contenuto prevalente infanzia 0-3, anche se presente il medesimo settore disciplinare, si procederà alla convalida solodi un terzo dei CFU dell'insegnamento corrispondente del percorso di studio del curriculum di Educatore dei servizi educativi per l'infanzia.

Il riconoscimento degli esami sostenuti presso altre università o università estere, verificata la congruità dei contenuti, avviene sulla base di normative e convenzioni, progetti e programmi di Ateneo. Nel caso di passaggi, trasferimenti o lauree già conseguite, il Coordinatore del Corso o un suo delegato/i, sulla base della normativa vigente, determinerà gli eventuali riconoscimenti. Sono riconosciuti periodi di studio all'estero presso sedi universitarie straniere in accordo con i progetti *Erasmus plus.* La verifica e il riconoscimento dei crediti degli esami sostenuti all'estero è fatta secondo le tabelle di equipollenza internazionali.

TITOLO II - Organizzazione della didattica Articolo 5

Percorso formativo

Il Corso ha una durata di n. 3 anni. Sono offerti due curricula:

- ✓ Educatore dei servizi educativi per l'infanzia;
- ✓ Educatore professionale socio-pedagogico.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 180 CFU - crediti formativi universitari.

Il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a circa 60 CFU (I anno) per l'indirizzo Educatore dei servizi educativi per l'infanzia e a circa 60 CFU (I anno) per l'indirizzo Educatore professionale socio-pedagogico.

Le attività formative sono articolate in semestri.

Ore totali del corso:

- **180 crediti** carico di lavoro per 25 ore a credito, complessive 4500, di cui 936 di lezione frontale, 300 ore a scelta dello studente, 150 ore di tirocinio, 150 (laboratorio/laboratorio linguistico), 150 per la prova finale (elaborato scritto).
- Il carico previsto per ogni anno accademico è di 60 CFU;
- il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura dell'impegno di studio e corrisponde a 25 ore, di cui 6 di lezione frontale e 19 di lavoro individuale.
- Sono previste 12 settimane di frequenza nel primo semestre (da settembre a dicembre), 12 settimane di frequenza nel secondo semestre (da febbraio a maggio).
- I laboratori impegnano per 12 ore ogni CFU come da Regolamento di Ateneo.

- Relativamente ai laboratori, il presente Regolamento didattico - sulla scorta di quanto disposto dall'art. 43, comma 13 del Regolamento Didattico d'Ateneo - stabilisce un obbligo di frequenza pari ad almeno il 75% dell'attività laboratoriale;
- In riferimento alle tipologie di laboratorio, si specifica quanto segue:
  . Per **Laboratori disciplinari** si deve intendere quei laboratori facenti parte dell'attività formativa di un insegnamento, in riferimento ai quali si precisa che gli studenti che, per documentate esigenze personali (ovvero le categorie di studenti ammesse alla fruizione della Didattica a distanza), non potranno seguire in presenza l'attività laboratoriale, potranno seguire a distanza oppure potranno concordare con il docente della medesima un percorso alternativo.

  . Con riferimento al **Laboratorio da 1 cfu presente nel terzo anno di corso ("altre attività")**, si precisa che potrà essere erogato sia in presenza che a distanza e lo studente potrà scegliere fra più proposte sia a livello tematico, sia a livello temporale.

Per entrambe le tipologie di laboratorio sarà il docente di riferimento a certificare le presenze.

Attività didattica propedeutica e di riallineamento Propedeutica 2 ore M-PED/01, 2 ore M-FIL/01, 2 ore M-PSI/04, 2 ore SPS/07 **Riallineamento** 2 ore M-PED/01, 2 ore M-FIL/01

I percorsi formativi, di seguito riportati, evidenziano per il I anno di studio una programmazione unitaria e coerente, per poi distinguersi maggiormente negli anni successivi in modo da evidenziare la specificità dei bisogni formativi inerente alla dimensione professionale.

Educatore dei servizi educativi per l'infanzia	**Educatore professionale socio-pedagogico**
I ANNO	**I ANNO**
1)Base: M.PED/03 Didattica generale e progettazione educativa 12 CFU (Infanzia 0-3)	Base: M.PED/03 Didattica generale e progettazione educativa 12 CFU (infanzia 0-3)
2)Base: M. Fil/01 Forme e tradizioni della Filosofia 12 CFU	Base: M. Fil/01 Forme e tradizioni della Filosofia 12 CFU

3) Caratterizzante: M. PED/01 Pedagogia generale 6 CFU Pedagogia generale 5 CFU M. PED/01 Laboratorio di Pedagogia generale (infanzia 0-3) M. PED/01, 1 CFU	Caratterizzante: M. PED/01 Pedagogia generale 6 CFU Pedagogia generale 5 CFU M. PED/01 MUTUAZIONE Laboratorio di Pedagogia generale M. PED/01, 1 CFU
4)Base: SPS/07 Sociologia generale 6 CFU	Base: SPS/07 Sociologia generale 6 CFU
5) Base M-Ped/03 Tecnologie dell'educazione 6 CFU	Base M-Ped/03 Tecnologie dell'educazione o 6 CFU
6)Caratterizzante: M. STO/02 Istituzioni, società e culture dell'Europa moderna, 9 CFU	Caratterizzante: M.STO/04 Storia contemporanea 9 CFU
7)Base: M-PSI/01 Psicologia generale (infanzia 0-3) 10 CFU	Base: M.DEA/01 Antropologia culturale 6 CFU

TOT. 61 CFU	**TOT. 57 CFU**
II ANNO	**II ANNO**
8) Caratterizzante: M.PSI/04 Psicologia dello sviluppo (Infanzia 0-3) 11 CFU (10+1 laboratorio di M. PSI/04 Psicologia dello sviluppo infanzia 0-3)	Caratterizzante M.PSI/04 Psicologia dello sviluppo 12 CFU
9) Affini: M-FIL/01 Figure della relazione 6 CFU	9) Affini: M-FIL/01 Figure della relazione 6 CFU

10)Caratterizzante: MED/39 Neuropsichiatria infantile 5 CFU	10) Affine Psicologia dinamica, M-PSI/07 6 CFU
11)Caratterizzante: L-LIN/12 Lingua inglese 9 CFU	Caratterizzante: L-LIN/12 Lingua inglese 9 CFU
12) Base: M. PED/04 Metodologia della Ricerca educativa, della valutazione e dell'osservazione (infanzia 0-3) 11 CFU (10+1 laboratorio M.PED/04, Infanzia-03)	Base: M. PED/04 Metodologia della Ricerca educativa, della valutazione e dell'osservazione (infanzia 0-3) 10 CFU (9+1 laboratorio M.PED/04, Infanzia 0-3)
13)Affine: M.PED/01 Pedagogia familiare e interculturale 6cfu Pedagogia familiare e interculturale 5 cfu M. PED/01 Laboratorio di Pedagogia familiare e interculturale (infanzia 0-3) M. PED/01, 1 CFU	Base: M.PED/01 Pedagogia sociale e interculturale, 6 CFU
14) Caratterizzanti M. PSI/08 Psicologia clinica dell'età evolutiva	Affini L. ART/06 Educazione all' immagine 6 CFU 0 L- Art/02 Educazione al patrimonio artistico 6 CFU

15) Base: M. PED/02 Storia della Pedagogia (infanzia 0-3) 6 CFU Storia della Pedagogia 5 CFU Laboratorio di Storia della Pedagogia 1 CFU	Base: M. PED/02 Storia della Pedagogia 8 CFU
TOT. 59 CFU	**TOT. 63 CFU**
III ANNO	**III ANNO**
16)Base: SPS/07 Sociologia dell'infanzia 6 CFU	Affine: SPS/8 Sociologia dei processi culturali e comunicativi 6 CFU
17)Affine: M. FIL/01 Forme dell'antropologia filosofica 6 CFU	Base: M. FIL/01 Istituzioni di Etica delle Relazioni umane 6 CFU
18)Caratterizzante: M. PED/03 Progettazione e organizzazione dei Servizi per l'infanzia (0-3) 9 CFU (8+1 laboratorio Infanzia 0-3)	Caratterizzante: M. PED/03 Progettazione e organizzazione dei Servizi socio-educativi 9 CFU (8+1 laboratorio)
19)Caratterizzante: M.PED/03 Pedagogia speciale nell'infanzia 9 CFU (8+1 CFU laboratorio M- PED/03 Infanzia 0-3)	Caratterizzante: M.PED/03 Pedagogia della diversità e delle differenze 9 CFU (8 +1 CFU laboratorio M-PED/03)
20) A scelta dello studente 12 CFU	A scelta dello studente 12 CFU
Laboratorio 1 CFU	Laboratorio 1 CFU
Laboratorio di Lingua 3 CFU	Laboratorio di lingua 3
Tirocinio (Infanzia) 10 CFU	Tirocinio 10 CFU oppure Tirocinio (Infanzia) 10 CFU
Prova finale 4 CFU	Prova finale 4 CFU
TOT. 60 CFU	**TOT. 60 CFU**
TOTALE GENERALE 180 CFU	**TOTALE GENERALE 180 CFU**

"Ciascun insegnamento e laboratorio (con SSD) dell'ambito pedagogico (M-Ped), psicologico (M-Psi), sociologico (SPS/) e sanitario (Med-) del curriculum di Educatore dei servizi educativi per l'infanzia ha il contenuto del programma sull'infanzia 0-3 in maniera prevalente, come richiesto dalla vigente legislazione".

Oltre ai CFU previsti per attività di base, caratterizzanti e affini, allo studente è lasciata la scelta di 12 CFU liberi tra tutte le discipline impartite nell'Ateneo. Si ricorda comunque che queste debbono essere congruenti con il percorso formativo intrapreso. Inoltre, lo studente può scegliere anche "altre attività formative" che non siano insegnamenti, purché coerenti con il percorso. Sono riconoscibili anche laboratori, esercitazioni e tutte le attività extracurriculari approvate dal Dipartimento o comunque ritenute riconoscibili dal Coordinatore del CdS.

Nel percorso formativo sono previsti inoltre crediti per le attività di Tirocinio e per la Lingua straniera.

Il Corso garantisce una conoscenza approfondita della lingua inglese con 9 CFU di L-LIN/12 presente nel percorso degli studi al II anno + un laboratorio di 3 CFU previsto al terzo anno.

Lo studente, a partire dal I anno, verifica presso il CLA il livello della conoscenza della lingua inglese o in altra lingua dell'Unione Europea erogata al CLA. Lo studente ha comunque a disposizione l'intero periodo del suo percorso di studio per conseguire una valutazione positiva del livello prescelto.

Il Corso consiglia, ma non obbliga, il livello B1.

Il CdS eroga per il laboratorio di lingua la Lingua inglese.

Attività formative o professionali certificate che consentono acquisizione di CFU per il tirocinio

Il Consiglio riconoscerà una parte (80% al massimo) dei crediti previsti per attività di tirocinio qualora lo studente svolga attività lavorativa inerente al profilo professionale del corso di studio prescelto.

Il CdS riconosce il Servizio civile valido sia per il tirocinio da 10 CFU, sia per ulteriori 3 CFU di tirocinio (da inserire nei "crediti a scelta dello studente"), propone inoltre di riconoscere il Servizio civile anche per il laboratorio 1 CFU (Altre attività), per un totale di 14 CFU.

Questo riconoscimento del Servizio civile (per un totale di 14 CFU) ha valore retroattivo anche per le coorti precedenti che hanno nel percorso di studio il tirocinio da 10 CFU e il laboratorio da 1 CFU; anche a tali coorti vengono riconosciuti ulteriori 3 CFU di tirocinio da inserire nei "crediti a scelta dello studente".

Per Scienze dell'Educazione, vecchio ordinamento, resta valido il riconoscimento di 6 CFU più 6 CFU per il tirocinio, più 2 CFU di Laboratorio (Altre attività) per un totale di 14 CFU.

Per avere il riconoscimento del Servizio civile gli studenti interessati, sia del nuovo, sia dei precedenti ordinamenti, dovranno presentare una relazione sull'attività svolta e sostenere l'esame di Tirocinio; uguale procedura per il riconoscimento del laboratorio.

Chi intenda ottenere il riconoscimento per il tirocinio dell'attività lavorativa pertinente in ambito educativo dovrà seguire la procedura sopra indicata (relazione ed esame).

Articolo 6

Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale gli studenti devono aver maturato tutti i crediti previsti nelle attività formative del piano di studi e aver superato le relative prove d'esame.
La prova finale consiste nella stesura di un elaborato scritto, relativo ad un contenuto specifico disciplinare a partire dall'esperienza maturata nell'ambito del tirocinio, seguito e coordinato da un docente del Dipartimento che assume la funzione di Relatore. Nello specifico, l'elaborato finale dovrà essere costituito da n.2 capitoli, di cui 1 relativo all'esperienza di tirocinio e l'altro dedicato all'approfondimento teorico coerente con la stessa esperienza, da concordare con il/la docente.
Il Relatore può essere affiancato da un Correlatore durante tutto il corso dell'elaborazione. I correlatori possono essere anche docenti universitari non appartenenti all'Ateneo che hanno comunque supervisionato il lavoro in itinere in qualità di esperto delle problematiche affrontate dal candidato.
L'elaborato finale può essere redatto in lingua straniera (inglese, francese, spagnolo).

La discussione della prova finale avverrà in forma pubblica e dinnanzi ad una Commissione composta da un minimo di 7 a un massimo di 11 membri e comunque come definito da Regolamento didattico d'Ateneo.
Possono partecipare alle sedute di laurea come ospiti esterni anche i Docenti di altro Ateneo.
Il Rettore nomina la Commissione della prova finale e il relativo Presidente su proposta del Direttore del Dipartimento, sentiti i Coordinatori dei CdS.
Il punteggio che la Commissione potrà attribuire in relazione alla qualità dell'elaborato finale discusso da ciascun laureando andrà da 0 a 5 punti. La Commissione, inoltre, attribuirà 1 punto agli studenti che si laureano in corso senza differenziazioni di sessioni (regolarità carriera studenti) e 1 punto ulteriore agli studenti che hanno una media ponderata dei voti del curriculum non inferiore a 100 per un totale complessivo di massimo 7 punti.

Il voto di laurea è dunque definito dalla seguente formula.

- M =media ponderata dei voti del curriculum
- Q= punteggio attribuito dalla Commissione in relazione alla qualità dell'elaborato finale (da 0 a 5)
- premialità1 = 1 punto per eventuale laurea in corso (regolarità carriera)
- premialità2 = 1 punto se M > 100 (la media ponderata è uguale o maggiore di 100)

Voto di Laurea = M+Q+(premialità1)

+ (premialità2)

I CFU attribuiti all'elaborato finale sono 4.

La Commissione di laurea si riunisce secondo la data indicata dal calendario tesi la cui pubblicazione nel sito del Dipartimento F.I.S.S.U.F.2 vale come convocazione formale per i candidati.

Tutti i docenti del CdS sono tenuti a rendersi disponibili come commissari in caso di convocazione.

Norme per la redazione dell'elaborato finale

L'elaborato finale dovrà essere redatto dallo studente in modo standardizzato:

1. dimensioni: fogli formato A4 con numerazione progressiva delle pagine;
2. modello di pagina: 24 righe per pagina; margine sinistro 2,4 cm; margine destro 2,5 cm; margine superiore 2,5 cm; margine inferiore 2,5;
3. interlinea: 1,5;
4. carattere: Times New Roman;
5. stile carattere: normale;
6. dimensione carattere: 12.
7. La lunghezza dell'elaborato dovrà essere di circa di 60.000 battute, indicativamente n.30 pagine, spazi e note inclusi.

Sarà il Relatore a valutare e approvare l'adeguatezza del formato dell'elaborato prodotto.

[2] https://fissuf.unipg.it/didattica/tesi-di-laurea

Articolo 7

Tirocinio e Laboratori

Il tirocinio è attività pratico-teorica professionalizzante volta all'osservazione, all'analisi, alla valutazione e all'organizzazione di progetti educativi. Tali attività che presentano caratteristiche di trasversalità rispetto alle competenze acquisite nei corsi teorici costituiscono un momento fondamentale del percorso formativo.

Il Dipartimento redige un elenco aggiornato degli Enti convenzionati, Servizi ed Aziende riconosciute, dove gli studenti possano svolgere tale attività. L'elenco delle strutture convenzionate è pubblicato sul sito del Dipartimento FISSUF.

L'elenco delle strutture convenzionate è pubblicato sul sito del Dipartimento F.I.S.S.U.F.[3]

Il Tirocinio ha una durata complessiva di 250 ore, equivalenti a 10 CFU, suddivisi in 200 ore di tirocinio pratico e 50 ore di tirocinio teorico.

Ogni studente è tenuto a svolgere le attività di tirocinio durante il percorso di studio.

È possibile anticipare il Tirocinio al II anno di corso, purché lo studente abbia conseguito 68 dei CFU previsti, che verranno accertati al fine di controllare la sua preparazione.

Il Tirocinio prevede alcuni incontri teorici propedeutici e obbligatori nel periodo ottobre- dicembre di ogni anno accademico.

Gli studenti del II anno di Corso che intendono anticipare il tirocinio, dovranno aver partecipato a tali incontri, altrimenti non potranno iniziare l'esperienza.

Le informazioni relative al Tirocinio sono pubblicate nell'apposita pagina dedicata al tirocinio in piattaforma https:// www.unistudium.unipg.it.

Alla conclusione del tirocinio il responsabile delle attività designato dall'Ente, Servizio, Azienda, dovrà rilasciare un attestato di frequenza e un giudizio complessivo per ogni tirocinante sulla qualità del percorso formativo.

La valutazione del tirocinio a partire dall'A.A.2021/2022 è espressa in giudizio di idoneità, ed è compito specifico delle Commissioni d'esame di tirocinio. Tale valutazione è formulata in base alla relazione del Responsabile delle attività di tirocinio designato dall'Ente presso cui si è svolta l'esperienza, in base alla relazione elaborata dallo studente sulla stessa e alla discussione della relazione con la Commissione d'esame. Su richiesta dello studente potrà essere rilasciata una certificazione ufficiale.

Il laboratorio è un'attività diretta o simulata finalizzata alla progettazione e alla realizzazione di esperienze educative e formative, anche mediante la predisposizione di opportuni contesti.

[3] https://www.fissuf.unipg.it/studenti/tirocinio

Il laboratorio può essere anche un momento importante per l'osservazione, l'analisi e la valutazione di esperienze educative al fine di sviluppare la capacità di contestualizzare gli interventi formativi nelle diverse realtà socio-culturali.
Il laboratorio può consentire allo studente l'acquisizione di abilità e di competenze che affinino le capacità conoscitive nell'ambito della ricerca, dell'uso e della gestione dei diversi tipi di documenti.
Le attività di laboratorio, inoltre, permettono allo studente di migliorare le capacità di comunicazione nelle diverse realtà linguistiche e culturali.
Le attività di laboratorio si potranno tenere presso l'Università o in altre sedi allo scopo, selezionate dal CdS.
Per la complessa valenza delle attività di laboratorio, potranno essere previste collaborazioni esterne. La programmazione del laboratorio linguistico, con gli obiettivi specifici, è di competenza dell'area linguistica.
La valutazione delle attività di laboratorio, espressa con giudizio di idoneità a partire dall'A.A. 2021/2022, è compito dei docenti cui è affidato il laboratorio stesso.
Come da Regolamento didattico di Ateneo 1 CFU di laboratorio equivale ad un minimo di 12 ore.
Tutte le informazioni e gli avvisi relativi ai Laboratori sono pubblicate nell'apposita pagina dedicata al tirocinio in piattaforma https:// www.unistudium.unipg.it.

Attività formative o professionali certificate che consentono acquisizione di CFU per il tirocinio

Il Coordinatore o suo delegato riconoscerà una parte (80% al massimo) dei crediti previsti per attività di tirocinio qualora lo studente svolga attività lavorativa inerente al profilo professionale del corso di laurea prescelto.
Il Coordinatore o suo delegato riconosce il Servizio civile valido sia per il tirocinio da 10 CFU, sia per ulteriori 3 CFU di tirocinio (da inserire nei "crediti a scelta dello studente"), propone inoltre di riconoscere il Servizio civile anche per il laboratorio 1 CFU (Altre attività), per un totale di 14 CFU. Questo riconoscimento del Servizio civile (per un totale di 14 CFU) ha valore retroattivo anche per le coorti precedenti che hanno nel percorso di studio il tirocinio da 10 CFU e il laboratorio da 1 CFU; anche a tali coorti vengono riconosciuti ulteriori 3 CFU di tirocinio da inserire nei "crediti a scelta dello studente".
Per Scienze dell'Educazione, vecchio ordinamento, resta valido il riconoscimento di 6 CFU più 6 CFU per il tirocinio, più 2 CFU di Laboratorio (Altre attività) per un totale di 14 CFU.
Per avere il riconoscimento del Servizio Civile gli studenti e le studentesse interessati, sia del nuovo, sia dei precedenti ordinamenti, dovranno presentare una relazione sull'attività svolta e sostenere l'esame di Tirocinio; uguale procedura per il riconoscimento del laboratorio. Chi intenda avere il riconoscimento per il tirocinio dell'attività lavorativa pertinente in ambito educativo dovrà seguire la procedura sopra indicata (relazione ed esame).

Articolo 8

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Il Consiglio riconoscerà una parte (80% al massimo) dei crediti previsti per attività di tirocinio qualora lo studente svolga attività lavorativa inerente al profilo professionale del corso di studio prescelto. Lo studente dovrà documentare con una relazione dettagliata l'esperienza svolta.
Il CdS riconosce il Servizio Civile valido sia per il tirocinio da 10 CFU, per ulteriori 3 CFU di tirocinio come "crediti a scelta dello studente" e per 1 CFU di laboratorio (Altre attività), per un totale di 14 CFU.
Per Scienze dell'Educazione, vecchio ordinamento, resta valido il riconoscimento di 6 CFU più 6 CFU per il tirocinio, più 2 CFU di Laboratorio (Altre attività) per un totale di 14 CFU
(si rinvia all'art.7 del presente documento).

Articolo 9

Esami presso altre università

Il riconoscimento degli esami sostenuti presso altre università o università estere, verificata la congruità dei contenuti, avviene sulla base di normative e convenzioni, progetti e programmi di Ateneo. Nel caso di passaggi, trasferimenti o lauree già conseguite, il Coordinatore del Corso o suo delegato, sulla base della normativa vigente, determinerà gli eventuali riconoscimenti.
Sono riconosciuti periodi di studio all'estero presso sedi universitarie straniere in accordo con i progetti *Erasmus plus*; la verifica e il riconoscimento dei crediti degli esami sostenuti all'estero è fatta secondo le tabelle di equipollenza internazionali.

Articolo 10

Piani di studio

Lo studente al I anno esprime la scelta del curriculum.
Entro il terzo anno lo studente deve indicare la/le discipline dei 12 CFU a scelta. Negli anni dove è previsto, lo studente deve scegliere le alternative.
Lo studente rinnova l'iscrizione regolarmente ogni anno accademico.

Come da procedure definite dal Sistema di Gestione per la Qualità del Dipartimento, gli studenti

provenienti da altri CdS o studenti laureati che intendono iscriversi ai CdS del Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, Umane e della Formazione, potranno compilare il modulo PQ01 di "Convalida esami e riconoscimento CFU" che saranno sottoposti ad approvazione del Consiglio di Dipartimento o sottoposti ad approvazione e firma del Coordinatore del CdS e/o suo delegato/i qualora delegati con delibera del Consiglio di Dipartimento.

Articolo 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

Le sessioni di esame e di laurea sono determinate dall'organo preposto.
Il calendario è pubblicato nel sito del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, consultabile all'indirizzo: www.fissuf.unipg.it.

TITOLO III- Docenti e tutorato

Articolo 12

Docenti e Tutorato

I Docenti di riferimento sono indicati nella Scheda SUA relativa al CdS.
Il Coordinamento del CdS è costituito dal Coordinatore coadiuvato da 3-4 docenti indicati dal Coordinatore e nominati dal Consiglio di Dipartimento.
Il Coordinamento determina annualmente le attività di tutorato ed elegge tra i suoi docenti un responsabile di esse che le coordina.[4]
Il servizio di tutorato si può estrinsecare nelle seguenti forme:

- ✓ *Tutorato personale*: ogni studente verrà seguito nel suo percorso di studio, nella scelta degli insegnamenti, nel ricercare un proficuo metodo di studio, nell'affrontare i problemi legati alla condizione di studente, nello scegliere la prova finale. I professori, i ricercatori, gli assistenti ordinari e i docenti con contratto di diritto privato sono tenuti a rendersi disponibili per le attività di tutorato personale perché tale compito è parte integrante dei doveri didattici dei docenti.

4 Per i nominativi dei docenti si rinvia all'Organigramma consultabile al seguente link: https://fissuf.unipg.it/files/scienze_educazione.pdf .

- ✓ *Il tutorato personale, di servizio e di sostegno* è organizzato dal responsabile del tutorato che può giovarsi della collaborazione degli studenti del CdS. Il Corso prevede la possibilità di elaborare progetti educativi individualizzati (Legge 104/1992), di cui è responsabile un referente, come previsto dal Regolamento d'Ateneo per gli studenti con disabilità e/o con DSA.

Il Dipartimento ha rimosso le barriere architettoniche al fine di favorire la frequenza alle attività didattiche da parte di persone con disabilità. Ulteriori informazioni sono reperibili nel sito d'Ateneo alla pagina https://unipg.it/disabilit-e-dsa.

- ✓ *Tutorato multimediale e/o telematico*: il servizio offre informazioni di carattere didattico specialmente agli studenti lavoratori e con specifiche esigenze. Il servizio può essere utilizzato anche per gestire verifiche *in itinere.* Ogni docente responsabile delle attività di cui sopra rende noto, all'inizio dell'anno accademico, l'orario di ricevimento.

Il Corso di Studio si avvale e partecipa alle attività promosse dal servizio di orientamento, gestito dal servizio di Orientamento del Dipartimento e dell'Ateneo.
Le norme non comprese nel presente articolo sono determinate dall'art.29 del Regolamento didattico d'Ateneo.

TITOLO IV- Norme di funzionamento

Articolo 13

Propedeuticità e obblighi di frequenza

La frequenza è fortemente consigliata ma non è obbligatoria. Non sono previste propedeuticità fra gli insegnamenti né regole di sbarramento per l'iscrizione ad anni successivi al primo.
È obbligatoria la frequenza per almeno l'80% delle ore di tirocinio teorico e per almeno il 75% delle ore di laboratori di n.12 ore per 1 cfu ("altre attività").

Dietro presentazione di documentazione specifica, il Coordinatore nomina un *tutor* per gli studenti lavoratori e /o con particolari esigenze.

Articolo 14

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

I termini per i passaggi e i trasferimenti sono quelli previsti dal Regolamento Didattico d'Ateneo. Come indicato precedentemente, le pratiche saranno singolarmente esaminate dal Coordinatore con il docente Responsabile dei riconoscimenti cfu a cui spetta valutare la congruità con il percorso di laurea. L'ammissione al II anno richiede il riconoscimento minimo di 40 CFU; l'ammissione al III anno prevede il riconoscimento minimo di 80 CFU.

Per chi intenda immatricolarsi al CdS in Scienze dell'Educazione, nel curriculum Educatore dei servizi educativi per l'infanzia, riguardo alla convalida della eventuale carriera universitaria pregressa, possono essere convalidati in toto - relativamente agli insegnamenti per i quali sono espressamente richiesti dalla legislazione vigente in maniera preminente contenuti specifici per l'infanzia 0-3 - solo gli esami di insegnamenti con il medesimo settore disciplinare, con un numero di crediti almeno equivalente e con un programma che certifichi esplicitamente la presenza preminente di contenuti relativi all'infanzia 0-3. Nel caso di possesso di esami di insegnamenti in cui non vi sia questa certificazione riguardo al contenuto prevalente infanzia 0-3, si procederà, anche se in presenza del medesimo settore disciplinare, alla convalida di solo un terzo dei CFU dell'insegnamento corrispondente del percorso di studio del curriculum di Educatore dei servizi educativi per l'infanzia".

Articolo 16

Studenti iscritti part-time

Lo studente che per ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute non possa assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, può presentare istanza di iscrizione "a tempo parziale". È prevista la possibilità di immatricolarsi o iscriversi a tempo parziale ai corsi di laurea triennale e specialistica/magistrale attivi, ad eccezione di quelli per i quali sia prevista una prova selettiva di accesso, nonché per i corsi di laurea teledidattici/telematici e salve altre regole stabilite dai Consigli di Corso di Studio.

TITOLO V- Norme finali e transitorie

Articolo 16

Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Il Consiglio di Dipartimento, anche su proposta del Coordinatore del CdS, proporrà modifiche solo se necessario.

Articolo 17

Approvazione e modifiche del Regolamento

Su proposta del Coordinatore del CdS, consultato il Responsabile della qualità del CdS, le modifiche di regolamento vengono portate a ratifica dal Consiglio di Dipartimento nei tempi proposti dall'Ateneo e nel rispetto delle indicazioni ministeriali.
Il presente Regolamento è conforme all'Ordinamento.
Il presente Regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con Decreto Rettorale.
Per quanto non compreso nel presente Regolamento si rimanda al Regolamento didattico d'Ateneo.

Articolo 18

Norme finali e transitorie

Per tutto quello che non è normato dal presente Regolamento si rimanda al Regolamento di Dipartimento e di Ateneo.